

IL CAPITANO DEL NOE

Consip, Scafarto oggi torna dai pm: altri dubbi sui falsi

▶ SARÀ INTERROGATO oggi, per la seconda volta, Giampaolo Scafarto, il capitano del Noe dei carabinieri indagato dalla Procura di Roma per falso nell'ambito dell'inchiesta Consip. Sentito già lo scorso 10 maggio per oltre quattro ore dal procuratore aggiunto Paolo Ielo e dal pm Mario Palazzi, alla presenza anche del procuratore capo Giuseppe Pignatone, Scafarto si è difeso dall'accusa di aver manomesso alcuni passaggi di un'informativa del 9 gennaio 2017 nei capitoli che riguardavano i servizi segreti e nell'intercettazione che tirava in ballo il padre dell'ex premier Tiziano Renzi, indagato sempre nell'inchiesta Consip per traffico di influenze. Nell'informativa era stata attribuita la frase "Renzi l'ultima volta che l'ho incontrato" ad Alfredo Romeo, l'imprenditore ora in carcere per corruzione. In realtà a pronunciare quella frase (senza che si riferisse a Tiziano Renzi) era stato l'ex parlamentare Italo Bocchino (anche questi indagato per traffico di influenze): i magistrati romani ipotizzano che dietro questi errori ci sia un dolo. E proprio su questo oggi si terrà il secondo interrogatorio del capitano del Noe.

